



COMUNE DI VEGLIE

(Provincia di Lecce)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE SENZA PARERI

Numero 18 del 06/06/2022

OGGETTO: Interrogazione protocollo n 8546 in data 26 maggio 2022 presentata dai Consiglieri di minoranza avente ad oggetto “Interrogazione, con risposta orale, art. 30 Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale; Informazioni e intenzioni politiche in merito alla possibile presenza sul territorio delle case funerarie.” Risposta.

L'anno 2022 il giorno 6 del mese di giugno alle ore 18:45, si è riunito il Consiglio Comunale convocato dal Presidente del Consiglio, a norma di legge, in sessione Ordinaria in 1^a ed in seduta pubblica.

Al momento dell'annuncio della trattazione dell'argomento in oggetto dei membri del Consiglio risultano presenti n. 13 e assenti n.4 come di seguito:

Consiglieri	Presenti	Assenti
CLAUDIO PALADINI	Si	
STEFANIA CAPOCCIA	Si	
KATIA PRATO	Si	
LUCA CACCIATORE	Si	
MARCO MICCOLI	Si	
LAURA MOGAVERO	Si	
FIRENZO PATERA	Si	
FRANCESCO MILANESE	Si	
LUIGI MASSA	Si	
LUISA MARGHERITO	Si	
ORONZO SABATO	Si	
GIADA SANTOLLA		Si
GIUSEPPE LANDOLFO	Si	
ANGELO CIPOLLA	Si	
GIOVANNI CARLA`		Si
LUIGI SPAGNOLO		Si
FERNANDO FAI		Si

Il Consigliere Sig. Francesco MILANESE in qualità di Presidente protempore pone in trattazione l'argomento in oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori dell'odierna seduta consiliare.

Partecipa il IL SEGRETARIO GENERALE Dott. Domenico CACCIATORE.

Immediatamente eseguibile X

PRESIDENTE MILANESE Francesco

Passiamo al quinto Punto all'Ordine del Giorno: *Interrogazione protocollo n. 8546 del 26 maggio 2022 presentata dai Consiglieri di Minoranza avente ad oggetto "Interrogazione, con risposta orale, Art. 30 Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale; informazioni e intenzioni politiche in merito alla possibile presenza sul territorio delle case funerarie"*. Prego l'interrogante di esporre l'interrogazione.

CONSIGLIERE CIPOLLA Angelo (Insieme si può)

Grazie, Presidente. Questa era una di quelle cose che dicevo prima, Sindaco, cioè un modo anche attraverso un'interrogazione, un'interpellanza, ma anche quella precedente poi alla fine, di occuparci insieme di alcune cose che hanno a cuore i cittadini e che possono essere messe in atto. Vi risparmio tutta la normativa precedente che abbiamo apposto nella prima parte della interrogazione per poter andare poi al succo della questione. Di sostanza quello a cui facciamo riferimento è il fatto che il legislatore anche a livello regionale ha preso delle iniziative in merito proprio alla costituzione all'interno dei territori delle cosiddette Case funerarie, c'è tutta una trafila di natura, appunto, legislativa, ma poi anche di natura giudiziaria perché ci sono delle sentenze della Corte Costituzionale, ci sono delle sentenze del T.A.R. Lecce, quindi tutta quanta una trafila che è a mezza strada tra legislativo o giurisprudenziale. Vado nella parte finale: <Constatato che sul territorio comunale non esistono strutture del commiato e che per tale motivo i nostri concittadini che dovessero avere necessità di servirsi di tali strutture sono costretti a rivolgersi presso i Comuni limitrofi e che ciò può comportare disagio; considerato che gli operatori del settore funebre potrebbero essere interessati nell'investimento imprenditoriale di tali strutture; prevedendo la necessità di rendere trasparente ogni attività amministrativa e imprenditoriale in tal senso, prevedendo o riducendo al minimo eventuali ricorsi alla giustizia amministrativa da parte di cittadini e di imprese, interrogano il Sindaco al fine di conoscere: qual è la situazione ad oggi relativamente ad eventuali richieste imprenditoriali inerenti la realizzazione sul territorio comunale di strutture del commiato e Case funerarie; se l'Amministrazione ha intenzione di favorire la realizzazione di strutture del commiato e Case funerarie attraverso la loro realizzazione direttamente da parte dell'Ente oppure soltanto attraverso investimenti privati oppure in modalità congiunta partecipata; se l'Amministrazione - terzo punto - ha intenzione di regolamentare il settore attraverso iniziative quali l'adeguamento del proprio strumento di pianificazione territoriale e/o adozione di Regolamento ad hoc al fine di prevenire contenziosi>. Grazie.

PRESIDENTE MILANESE Francesco

Grazie, Consigliere. Risponde il Sindaco. Prego, Sindaco.

SINDACO PALADINI Claudio

Per quanto riguarda il primo punto che Lei ha menzionato, sono state presentate due pratiche sul SUAP per quanto riguarda alcuni progetti di cambio di destinazione d'uso, è stato ad entrambi dato un diniego all'esecuzione della struttura. Nel secondo punto è questo su cui Lei mi dice se noi abbiamo ... già da tempo si era pensato, Lei sa benissimo che ci sono delle zone particolari dove si può e non si può, c'è un rispetto cimiteriale, c'è un rispetto d'aree cimiteriali, questa situazione era stata presa anche in esame con l'Ufficio Tecnico per poter capire come poter realizzare e come poter andare

incontro alla richiesta di realizzazione di questa Casa del commiato, purtroppo da una disamina fatta con l'Ufficio Tecnico non si riscontrò nessuna possibilità, almeno nel presente, di poter adoperarsi a fare questa Casa del commiato e si pensò di poter vedere se in un futuro prossimo di poter realizzarla all'interno dell'area cimiteriale, cioè all'interno proprio del Cimitero, ma questo però ha un iter un po' particolare, le aree non ci sono, ci dovrebbe essere poi un percorso di esproprio, eventualmente, per aumentare la volumetria dell'area cimiteriale. Quindi, è intenzione anche di questa Amministrazione cominciare a prendere in esame anche il fatto di avere una struttura per il commiato, anche perché ormai siamo tutti orientati verso ... direi che questo era l'orientamento che così si stava prendendo in esame, però questo è da valutare, è da valutare se la possiamo fare proprio come Ente, poi ne parleremo, oppure dovrà essere condivisa oppure realizzata da privati, questa è una condizione su cui ancora si deve aprire un confronto anche con ... Perché ormai si vede che non esiste più il commiato nell'ambito dell'abitazione propria, tutti tendono ad avere questa possibilità e quindi dobbiamo vedere di inquadrarla per un futuro una struttura del genere. Per quanto riguarda anche il problema della situazione di regolamentare la realizzazione di queste strutture, Lei diceva in merito a delle sentenze, io menziono una sentenza del T.A.R. di Lecce del 2 di marzo 2022 dove si ritiene che non aggiunga nulla alla questione della possibilità di collocare all'interno, leggo la sentenza: <all'interno del centro abitato delle strutture denominate Case funerarie o strutture per il commiato in quanto dichiara inammissibile il ricorso presentato da alcuni cittadini per l'annullamento dei titoli edilizi rilasciati dal Comune stesso in quanto incompatibile con la disciplina urbanistica di riferimento>, certo non è il nostro Comune, è una sentenza di un altro Comune, <all'interno del centro abitato senza l'apposita deroga da parte del Consiglio Comunale. Il T.A.R., trattandosi di censura specificatamente riferibile a titoli edilizi destinati a restare insuscettibile d'esame nel merito in quanto totalmente assorbita dalla questione pregiudiziale di rito e dalla manifestazione di inammissibilità del ricorso introduttivo in quanto la mancata autorizzazione in deroga doveva essere fatta valere nei suddetti termini di impugnativa dei titoli edilizi>. Quindi, direi tutto sommato che è un'iniziativa che, ripeto, bisognerà per forza di cose affrontare visto ormai l'andamento futuro di dove mettere le salme, in poche parole, siamo su un discorso abbastanza delicato tra le altre. Anche perché è difficile far accettare a qualcuno nel metterlo nel centro del paese perché Lei capisce bene, a prescindere che non si può fare, ma dovesse per un'ipotesi assurda farla chi sta su quella via si vedrebbe tutti i giorni un carro funebre, bisogna fare attenzione a tutto questo.

PRESIDENTE MILANESE Francesco

Ha diritto di replica, Consigliere. Prego.

CONSIGLIERE CIPOLLA Angelo

Grazie, Sindaco. Non ho da replicare se non che mi fa piacere che comunque l'Amministrazione intenda occuparsi di questa cosa, sottolineiamo la delicatezza di questa situazione. Grazie.

PRESIDENTE MILANESE Francesco

Grazie, Consigliere.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Sig. Francesco MILANESE

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Domenico CACCIATORE

ATTESTATO DI INIZIO PUBBLICAZIONE

N. 563 di registro di pubblicazione.

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questa Città per 15 giorni consecutivi.

Veglie, lì 14/06/2022

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Domenico CACCIATORE

ESECUTIVITÀ DELLA DELIBERAZIONE

☒ Dichiarazione di immediatamente eseguibilità (art. 134, comma 4, T.U.E.L. D.LGS. 267/2000).

☐ Decorrenza giorni 10 dall'inizio della pubblicazione.

Veglie, lì 14/06/2022

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Domenico CACCIATORE